

Arrivederci

Roma, 29/04/2004

Fabrizio Oleari, direttore generale della Prevenzione del Ministero della Salute, lascia per tornare alla sua Pordenone. Il Ministro Sirchia mi ha chiesto di prendere il suo posto.

Dopo una settimana di dubbi ho avuto ieri un colloquio col Ministro e mezz'ora fa ho firmato il contratto di direttore generale alla Prevenzione per tre anni. [...]

Le ragioni che mi hanno spinto ad accettare mi sembrano:

1. un senso di dovere verso il Paese: la mia maturità professionale potrebbe essere utile a quella funzione ancora molto rilevante per la salute pubblica italiana
2. la volontà di nuova avventura: si apre un'occasione per applicare realmente le tante idee maturate in questi anni
3. la pervicace e cocciuta volontà di fare meglio per l'Istituto e in particolare per il nostro Centro, da un ruolo e una funzione diversi
4. la piena coscienza che il Centro che abbiamo costruito insieme è ben *self standing* e che può contare su colleghi bravi, tra cui colui che mi potrà rimpiazzare bene e anche meglio di quanto ho potuto fare io
5. la percezione di aver adempiuto a un compito e di dover fare altro. Ho vissuto molto bene gli ultimi venticinque anni in Istituto e perfino gli ultimi sette anni di direzione: non mi ritengo pienamente soddisfatto del lavoro compiuto, ma penso di aver dignitosamente contribuito a costruire una cosa buona, valida e oggi anche bella
5. e in ultimo, ma non meno importante: la reale volontà di costruire un legame stretto, corretto e funzionale tra Prevenzione, ministero della Salute, CNESPS e Regioni. In particolare penso che avrò la possibilità di costruire e indirizzare programmi ove l'epidemiologia applicata sia essenziale e legata a concrete ricedute per il Paese.

[...] Vado sperando di far bene, ben convinto che se non potrò lavorare dignitosamente tornerò subito in Istituto, senza ingombrare poltrone in entrambe le istituzioni.

[...] Conto sulla disponibilità di tutti i colleghi ad aiutarmi nel nuovo compito, così come prego di non dubitare della mia disponibilità a sostenere l'impegno di tutti voi.

Quindi ancora insieme !

Viene il momento di passare il turno. Viene il momento di dire grazie. Viene il momento di un arrivederci.

Donato Greco